

CLPR/2015/5 del 23 luglio 2015

CONSIGLIO LOCALE di PARMA

Oggetto: **Proposta al Consiglio d'Ambito in merito alla modalità di gestione e organizzazione del Servizio gestione rifiuti urbani (modalità di affidamento), ai sensi dell'art. 8 comma 6 lett. b) l.r. 23/2011**

IL COORDINATORE
F.to Emanuela Grenti

parere di regolarità tecnica
il Direttore
F.to Ing. Vito Belladonna

CONSIGLIO LOCALE di PARMA

CLPR/2015/5

L'anno duemilaquindici il giorno ventitre del mese di luglio alle ore sedici presso la Sala Conferenze del DUC del Comune di Parma – Largo Torello De' Strada 11/a -, si è riunito il Consiglio Locale di Parma convocato con lettere prot. n. PG/2015/4751 del 13/07/2015.

Assume la presidenza la Coordinatrice Locale, che chiama la signora Fausta Pizzaghi, funzionaria di ATERSIR, ad assisterlo in qualità di segretaria verbalizzante.

Risultano presenti all'appello:

Comune	Cognome e Nome	Qualifica	Presenti	Quote
ALBARETO			NO	0,6059
BARDI	Solari Federico	Assessore	SI'	0,6385
BEDONIA			NO	0,8811
BERCETO			NO	0,6019
BORE	Ralli Fausto	Sindaco	SI'	0,3471
BORGO VAL DI TARO	Rossi Diego	Sindaco	SI'	1,5743
BUSSETO			NO	1,5303
CALESTANO			NO	0,5809
COLLECCHIO	Dodi Gian Carlo	Vice Sindaco	SI'	2,8284
COLORNO	Canova Michela	Sindaco	SI'	1,8860
COMPIANO			NO	0,4083
CORNIGLIO			NO	0,5741
FELINO	Leoni Elisa	Vice Sindaco	SI'	1,8294
FIDENZA	Castellani Giancarlo	Assessore	SI'	5,0320
FONTANELLATO	Trivelloni Francesco	Vice Sindaco	SI'	1,5152
FONTEVIVO			NO	1,2243
FORNOVO DI TARO	Grenti Emanuela	Sindaco	SI'	1,3691
LANGHIRANO			NO	2,0497
LESIGNANO DE' BAGNI	Cavatorta Giorgio	Sindaco	SI'	1,0975
MEDESANO	Ghidini Riccardo	Sindaco	SI'	2,2163
MEZZANI	Azzali Romeo	Sindaco	SI'	0,8366
MONCHIO DELLE CORTI			NO	0,3823

Comune	Cognome e Nome	Qualifica	Presenti	Quote
MONTECHIARUGOLO			NO	2,1820
NEVIANO DEGLI ARDUINI	Garbasi Alessandro	Sindaco	SI'	0,8951
NOCETO	Maini Giovanna	Assessore	SI'	2,6033
PALANZANO	Franzini Lino	Sindaco	SI'	0,4164
PARMA	Folli Gabriele	Assessore	SI'	33,5283
PELLEGRINO PAR.SE			NO	0,3977
POLESINE PAR.SE			NO	0,4812
ROCCABIANCA			NO	0,7772
SALA BAGANZA	Leoni Carlo	Assessore	SI'	1,2175
SALSOMAGGIORE TERME	Trevisan Marco	Assessore	SI'	3,8919
S. SECONDO PAR.SE			NO	1,2415
SISSA TRECASALI	Gaibazzi Patrizia	Assessore	SI'	1,7100
SOLIGNANO			NO	0,5385
SORAGNA			NO	1,1189
SORBOLO	Cesari Nicola	Sindaco	SI'	2,0153
TERENZO			NO	0,4221
TIZZANO VAL PARMA			NO	0,5961
TORNOLO			NO	0,4045
TORRILE			NO	1,6090
TRAVERSETOLO	Mari Ginetto	Sindaco	SI'	1,9533
VALMOZZOLA			NO	0,3031
VARANO DE' MELEGARI	Ferrentino Andrea	Vice Sindaco	SI'	0,7052
VARSI	Aramini Luigi	Sindaco	SI'	0,4384
ZIBELLO			NO	0,5445
PROVINCIA di PARMA	Canova Michela	Consigliere	SI'	10,0000

Presenti n. 22 quote 79,27 Assenti n. 25 quote 20,73

Riconosciuta la validità della seduta, il Coordinatore del Consiglio Locale, invita a passare alla trattazione dell'o.d.g.

Il dibattito è integralmente sottoposto a registrazione audio conservata agli atti.

Oggetto: Proposta al Consiglio d'Ambito in merito alla modalità di gestione e organizzazione del Servizio gestione rifiuti urbani (modalità di affidamento), ai sensi dell'art. 8 comma 6 lett. b) l.r. 23/2011.

Premesso che:

- con deliberazione CLPR n. 9 del 5 novembre 2014 il Consiglio Locale di Atersir Parma ha deciso:
 - *“di individuare il bacino di affidamento del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani derivante dall'aggregazione del bacino attualmente gestito da IREN S.p.A. sulla base della convenzione di servizio sottoscritta in data 27/12/2004 con il bacino “Montagna Ovest”, ai sensi dell'art. 8, comma 6, lettera a) della L.R. 23/2011;*
 - *di individuare il bacino di affidamento di cui al precedente punto 1), facendo salvi in ogni caso gli esiti della valutazione delle richieste presentate dai Comuni di Berceto, Bedonia Bardi, Bore ed Albareto, attraverso le note indicate in premessa, in particolare sotto il profilo della compatibilità con la disciplina in materia di forme di gestione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica e con i criteri di efficienza ed economicità stabiliti con la direttiva di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1470/2012 rispetto all'ipotesi di partizione del perimetro territoriale dei bacini di affidamento pianificati”;*
- occorre rinnovare l'affidamento, per detto bacino, del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani, essendo sopravvenuta la scadenza della salvaguardia di servizio dell'attuale gestore in data 27.12.2014;
- necessita conseguentemente individuare la forma dell'affidamento tra quelle consentite dall'ordinamento nazionale e comunitario e quindi: scelta del concessionario tramite procedura ad evidenza pubblica; affidamento diretto a società mista con selezione del socio privato mediante procedura ad evidenza pubblica avente contemporaneamente come oggetto la scelta del socio e l'affidamento dei compiti operativi ad esso attribuiti; affidamento a soggetto pubblico in possesso dei requisiti per la gestione cosiddetta *in house*;
- la decisione in merito alle modalità di affidamento dei servizi compete, a norma dell'art. 7 comma 5 lettera f) della L.R. 23/2011, al Consiglio d'Ambito;
- permane tuttavia in capo al Consiglio Locale la facoltà di proposta come previsto dalla L.R. 23/2011;
- la struttura tecnica di ATERSIR ha conseguentemente effettuato gli approfondimenti necessari anche mediante l'affidamento di consulenze specialistiche per gli aspetti economico/finanziari relativi all'indennizzo del gestore uscente e per le problematiche giuridiche ed amministrative;

considerato che nelle date 14/10/2014, 13/11/2014, 17/03/2015, 3/06/2015, 1/07/2015 l'Ufficio di Presidenza ha discusso delle modalità di affidamento del servizio ed analizzato in particolare

l'approfondimento relativo a Partenariato Pubblico Privato Istituzionalizzato e la gestione attraverso una società “*in house*”;

considerato che nelle date 09/04/2015 e 27/04/2015 sono stati presentati al Consiglio Locale i risultati degli approfondimenti svolti negli uffici di presidenza nonché in vari incontri in comuni o loro unioni;

considerato altresì che dalla documentazione fornita risulta, per le forme di affidamento di Partenariato Pubblico Privato Istituzionalizzato e “*in House Providing*” un carico finanziario che per i Comuni può essere valutato di circa € 4.0/5.0 milioni per quanto riguarda il Partenariato Pubblico Privato Istituzionalizzato (nella prospettata ipotesi di una partecipazione pubblica al 35%) e di circa € 40/50 milioni per l'affidamento “*in House Providing*” (esclusi gli accantonamenti per le singole amministrazioni comunali derivanti dal comma 609 della Legge di Stabilità 2015);

ritenuto che:

- il livello di approfondimento sviluppato relativamente alle tipologie di affidamento attualmente concesse dalla normativa comunitaria e nazionale sia risultato adeguato per una valutazione informata delle scelte da compiere da parte del Consiglio Locale;
- le attuali necessità di contenimento della spesa pubblica determinino e in prospettiva continueranno a determinare, ulteriori vincoli di bilancio per gli enti locali;
- i conferimenti di capitale da parte dei comuni previsti nel progetto di fattibilità della gestione secondo il regime in house providing o mediante società mista, per quanto complessivamente contenuti, non sono ritenuti sostenibili da larga parte dei comuni della provincia di Parma;

ritenuto, in coerenza con le disposizioni normative comunitarie ed in attuazione della vigente disciplina statale sulle possibili forme di gestione dei servizi pubblici locali, fra cui rientra il servizio di gestione dei rifiuti urbani, proporre l'affidamento del servizio gestione dei rifiuti urbani e assimilati a terzi previa procedura di gara pubblica;

ritenuto inoltre che obiettivo primario per il territorio sia il mantenimento della qualità dei servizi in un'ottica di contenimento dei costi per le utenze;

considerato opportuno che le procedure ad evidenza pubblica che verranno predisposte da Atersir dovranno prevedere un adeguato coinvolgimento del territorio, mediante una preventiva condivisione dei documenti di gara;

ritenuto, con riferimento alla durata delle concessioni del servizio in parola, proporre di affidare la gestione del servizio di gestione dei rifiuti urbani per non meno di anni 15 e non più di anni 20, anche in corrispondenza con la durata minima prevista dal d.lgs. 152/2006 e smi;

precisato che, per controllare il servizio e l'attività del gestore al fine di:

- assicurare la corretta applicazione della tariffa del servizio di gestione dei rifiuti urbani
- verificare il raggiungimento degli obiettivi e livelli di servizio previsti nella documentazione tecnica

- valutare l'andamento economico-finanziario della gestione

dovrà essere predisposto un sistema informativo duale di gestione dei dati ossia un sistema di controllo al quale l'Agenzia o i soggetti da questa delegati (con preferenza per personale dei Comuni) possano accedere in remoto, in qualsiasi momento, per la consultazione di tutte le informazioni necessarie al controllo dei servizi effettuati e garantire la tracciabilità dei rifiuti, la contabilizzazione delle utenze, il controllo e il monitoraggio dello svolgimento dei servizi, nonché la gestione delle segnalazioni e dei reclami da parte dell'utenza;

ritenuto opportuno che negli atti di gara:

- sia limitata la facoltà del gestore (affidatario) di appaltare a terzi attività relative al servizio fissando un tetto percentuale che segni il limite massimo al di sotto del quale è legittimo ricorrere a terzi, previa autorizzazione dell'Agenzia;
- sia favorito il mantenimento dei livelli occupazionali sul territorio sia per i dipendenti dell'attuale gestore, già salvaguardati dalle norme di legge (art 173 del D.lgs 152/2006) che per quelli facenti parte delle categorie di lavoratori particolarmente svantaggiati come previsto ai sensi delle normative nazionale e regionali vigenti (esempio il Dlgs 163/2006 e la LR 23/2011 eccetera);

ritenuto di prevedere che i concessionari costituiscano società di scopo/articolazione organizzativa aventi sedi sul territorio, al fine di agevolare i controlli, i rapporti con gli enti locali e l'utenza;

richiamato il comma 20 art. 34 D.L.179/2012 secondo cui l'affidamento del servizio è effettuato sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell'ente affidante, che darà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definirà i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale;

viste le richieste da parte dei Comuni di Parma, Valmozzola, Solignano Berceto Terenzo Albareto di creare nuovi bacini di affidamento attraverso le seguenti partizioni del bacino originario:

- Parma
- Valmozzola, Solignano, Berceto, Terenzo
- Albareto

ritenuto inoltre che, nel caso in cui le richieste avanzate dai comuni per la formazione dei richiesti nuovi subambiti, attualmente oggetto di istruttoria tecnica da parte degli uffici di ATERSIR in applicazione della normativa regionale vigente, dessero esito positivo, necessiterà procedere alla modifica della surrichiamata deliberazione del Consiglio Locale di Parma n. 9 del 5 novembre 2014, che delineava il bacino di affidamento,

ritenuto peraltro, nel caso in cui si concretizzasse l'ipotesi di cui al punto precedente, che non si debba procedere alla modifica delle modalità di affidamento stabilite con l'assumendo provvedimento, relativamente al bacino residuale;

dato atto che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa o diminuzione dell'entrata e che pertanto non è richiesto il parere in ordine alla regolarità contabile, a sensi dell'art. 49, comma 1 del d.lgs. 267/2000;

visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica reso dall'Ing. Vito Belladonna, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;

dato atto che il verbale della seduta è depositato agli atti e per i testi integrali degli interventi si rimanda alla registrazione che viene acquisita, anch'essa, agli atti;

a voti resi nelle forme di legge, con voti a favore n. n. 17 (quote 75,2), astenuti n. 3 (Fontanellato, Neviano Arduini e Varano Melegari – quote 3,1), contrari n. 2 (Bardi e Bore – quote 1),

DELIBERA

1. di proporre al Consiglio d'Ambito, per il bacino territoriale individuato con deliberazione di questo Consiglio Locale n. 9 del 05 novembre 2014, di avviare le procedure di gara ad evidenza pubblica per l'affidamento a terzi del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani;
2. di stabilire che l'eventuale successiva costituzione di distinti bacini di affidamento, in caso di esito positivo delle verifiche connesse all'applicazione della direttiva RER n. 1470/2012 conseguentemente alle richieste dei comuni di Parma – Berceto, Valmozzola, Terenzo, Solignano – Albareto, non debba comportare una ridefinizione della proposta delle modalità di affidamento relativamente al bacino residuale, ferma restando la necessità di modificare la deliberazione del Consiglio Locale di Parma n. 9 del 5 novembre 2014 e di proporre le modalità di affidamento per i nuovi bacini;
3. di richiedere al Consiglio d'Ambito che gli atti delle procedure di gara ad evidenza pubblica di cui al precedente punto 1. siano predisposti con attenzione agli indirizzi indicati in premessa e siano sottoposti a valutazioni periodiche dell'Ufficio di Presidenza di questo Consiglio locale;
4. di approfondire la possibilità di individuare un bacino unico di affidamento tra il bacino residuale parmense e le province limitrofe (della Regione Emilia Romagna) che abbiano deliberato quale modalità di affidamento del Servizio di Gestione Rifiuti Urbani quella della gara ad evidenza pubblica”;
5. di trasmettere il presente provvedimento agli uffici di competenza per gli adempimenti connessi e conseguenti.

Approvato e sottoscritto

Il Coordinatore del Consiglio Locale di Parma

F.to Emanuela Grenti

Il segretario verbalizzante

F.to Fausta Pizzaghi

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La suesesa deliberazione:

- ai sensi dell'art. 124 D.Lgs 18.08.2000 n° 267, viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi (come da attestazione)

Bologna, 31 luglio 2015

Il Direttore

F.to Ing. Vito Belladonna